

COMUNIONE PARTECIPAZIONE MISSIONE



Imparare sempre meglio a camminare insieme e sempre meglio.

*Con quanti potevano essere presenti del Consiglio Pastorale dell'U.P., ci siamo incontrati Lunedì 24 alla SS. Trinità a Ghezzano, per progettare insieme il calendario che, attraverso i vari ambiti di servizio, possa aiutarci a **vivere insieme**, a **lavorare insieme** per **rispondere insieme** alle proposte di lavoro offerte dalla*

Diocesi sulla base di quanto proposto dal Papa e dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Credo che sia un momento significativo che ci permette di verificare quanto gli intenti del Concilio Vaticano II sono entrati nella realtà di comunione della Chiesa in Italia.

Il Papa ci ha ricordato, spronando la Chiesa alla verifica, che alcune scelte compiute nel tempo, sono più dottrinali che evangeliche; che c'è divisione fra i cristiani in Italia; che le comunità diocesane sono costituite in gruppi e spesso con scontri di potere; che alcune linee del Concilio non sono state assunte in maniera adeguata. Ma soprattutto che la proposta cristiana sembra sterile e distante.

Il vangelo non arriva dalle parrocchie alla società e talvolta è considerato strumento di conquista.

C'è necessità di operatori qualificati certamente, ma il compito è di tutti i battezzati che, presa coscienza dell'essere Chiesa comunione e partecipazione, consideri il mondo non come spazio di conquista, ma come "casa da costruire insieme" con tutti coloro che si impegnano nella giustizia e nella pace. Il Papa ci propone, senza stancarsi mai, di essere un "annuncio centrato sul Vangelo, prima che sulla dottrina o sul giudizio morale".

Un invito particolare ai catechisti e non solo, per diventare veri e propri animatori di comunità. Il Sinodo richiede dei passaggi che "impongono" alle varie componenti della Chiesa, di camminare insieme tra preti e con i laici attraverso i vari ambiti di servizio.

*La guida di tutto questo non è che la Parola rivolta a tutti perché tutti sono invitati ad andare a chiamare tutti ai crocicchi delle strade come leggiamo in **Matteo 22,9** dopo che il banchetto è andato deserto*

...andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze"

Un invito costantemente rivolto, con il termine missione, alla Chiesa...quante volte ci siamo sentiti ripetere dal Papa in termini qualificanti...della "Chiesa in uscita".

*Il primo passaggio sicuramente è quello di compattare la Chiesa, ritrovare energia che sia davvero espressa nella **comunione** che richiede **partecipazione** e direi, per tanti aspetti, **conversione**.*

I primi passi saranno all'interno della nostra Unità Pastorale che ha estremo bisogno di imparare a lavorare, pregare, sostenersi insieme senza avere l'obiettivo della uniformità, ma di una

complementarietà che arricchisca nelle modalità e nei contenuti, la comunione e la partecipazione.

E' stato anche pensato un "Foglio" unico per l'UP che riporti, allo stesso modo, i contenuti del cammino sinodale insieme ai rispettivi Notiziari che ogni domenica servono per l'informazione sugli orari, i giorni e il contenuto dei vari incontri.

Anche questo Foglio potrà servire per contribuire a fare comunione.

Fin da ora voglio mettere in evidenza che i vari ambiti di servizio che saranno chiamati a condividere, restano sempre aperti alla partecipazione di quanti possono e vogliono condividere.

Grazie a quanti da sempre e ora più che mai, condividono energie a favore della vita di comunione nella comunità.

Con tutto questo credo necessario, non dimenticare mai quotidianamente, di invocare lo Spirito Santo che è sempre energia potente che rende possibile, con l'impegno di ciascuno di noi, a fondere con il suo calore la diversità e la comunione...



Per quanto riguarda il cammino di catechesi dei Gruppi ICF e Medie

Abbiamo seguito, mi sembra con responsabilità e impegno, l'andamento del Covid e dopo l'interruzione in presenza, vogliamo riprendere, **in presenza**, i nostri incontri visto l'andamento della situazione.

Chiaramente, sempre rispettando tutti gli elementi che compongono le regole proposte: distanze, sanificazione, mascherine "adatte" a prevenire il più possibile il contagio.

Sono a conoscenza che diversi fanciulli sono stati vaccinati e mi auguro che altri, che possono, facciano altrettanto.

Anche per la partecipazione alla Celebrazione Eucaristica domenicale, possiamo "riprendere" la partecipazione in presenza.

Con Domenica 30 p.v. cesseremo la diretta della Messa delle 11.30.

Grazie a catechisti e genitori che si sono "impegnati" per aiutare i loro figli a partecipare!

I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it

sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

don Alessio 3402811071

S. Maria MdC: 050573494

S. Marta: 050543179

Facebook:

"Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

Orario Segreteria Parrocchiale

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì

dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

Venerdì dalle 16 alle 18

Sabato dalle 10 alle 11

In questa settimana...dal 30 Gennaio al 6 Febbraio 2022

Domenica 30

Quarta Domenica del tempo Ordinario

La Parola tra profezia e rifiuto

Lunedì 31 S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

E' da non trascurare, la memoria di S. Giovanni Bosco

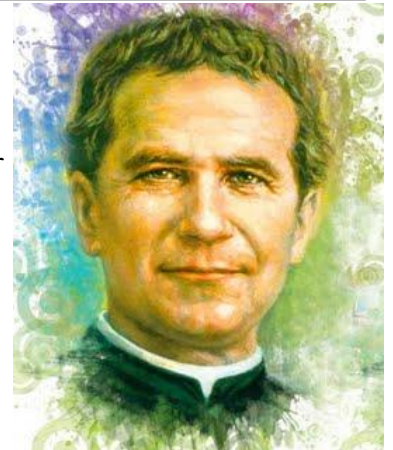
A lui è dedicato il nostro quartiere. In particolare vogliamo oggi pregare per tutti gli educatori (genitori, insegnanti, catechisti, animatori, etc...) perché soprattutto in questi periodi difficili e stressanti, non trascurino niente di ciò che può arricchire la vita dei più giovani. Anche negli incontri di catechesi ICF, vogliamo con i ragazzi arricchire la loro conoscenza di questo Santo

♪ Gli incontri di catechesi riprendono in presenza...

S. Maria ore 17.00 → Incontro Gruppo Nazaret

S. Maria ore 18.30 → Incontro Gruppo Emmaus

S. Maria ore 21.15 → Incontro Segreteria del Sinodo dell'Unità Pastorale



Martedì 1 Febbraio S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri



Dopo la Messa...18.45 siamo invitati a partecipare all'Ascolto della Parola nella Liturgia della Quinta Domenica del Tempo Ordinario.

S. Maria ore 19.00 → Incontro Gruppo Medie

Mercoledì 2 Febbraio

N.B. Non c'è la Celebrazione in S. Marta alle ore 8.00

Festa della Presentazione del Signore

e

Giornata della Vita Consacrata

In questo giorno particolare si celebra l'Eucarestia alle 18.00 in S. Maria MdC

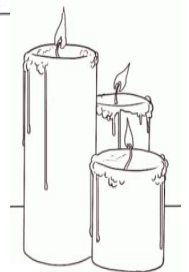


«Simeone prese il bambino tra le braccia e benedisse Dio» (Luca 2,28)

La Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, è per la liturgia l'occasione per ricordare il mistero della redenzione, certamente nel suo aspetto di mistero della sofferenza, ma soprattutto nella prospettiva della liberazione portata all'umanità: in questa festa possiamo ripetere con l'antifona di inizio:

“Abbiamo accolto, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio”.

Durante l'Eucarestia, riceveremo la candela, segno di Gesù Luce, che siamo invitati a portare ovunque.



S. Maria ore 18.30 → Incontro Gruppo Gerico

S. Marta ore 21.15 → Ascolto della Parola



Giovedì 3 S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri
ore 21.15 Ascolto della Parola guidata da don Alessio su Meet : dao-evfh-ewr

Venerdì 4 Primo Venerdì del Mese:

Giornata Eucaristica nella Chiesa di S. Maria
dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30

Un invito a tutta la comunità, di dedicare tempo alla preghiera durante l'Esposizione del Santissimo Sacramento, **segnando la propria disponibilità sul quaderno posto all'ingresso della Chiesa.**

Teniamo conto che ogni mezz'ora ci possono essere anche più persone e non solo una. Possibile, mi chiedo che, nonostante il tempo ridotto si faccia fatica a trovare 8-10 persone che impegnino almeno mezz'ora per pregare ed assicurare almeno una presenza? Mi sembra non possibile!

S. Maria ore 19.00 → Incontro Gruppi AIC 1° e 2° anno

S. Maria ore 21.15 → Prove del Coro



Sabato 5

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 6 Quinta Domenica del Tempo Ordinario

La sequela della Parola.

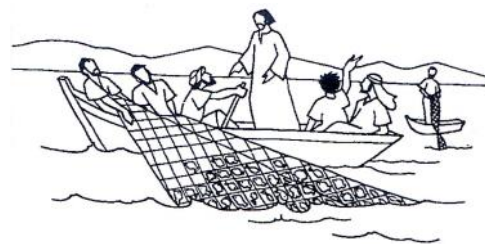
Nella prospettiva cristiana la fede si configura non come un'adesione intellettuale a una dottrina, ma come un itinerario di sequela: il cristiano non smette mai di essere discepolo dell'unico maestro, Cristo. È lui che chiama a sé, e si propone come la via che disvela il senso pieno della verità e introduce alla vita eterna.

*La pagina del **vangelo** mette in scena la chiamata di Simon Pietro: ha udito Gesù istruire le folle; ha assistito alla pesca miracolosa, che ha riscattato una notte di lavoro infruttuosa. È consapevole di trovarsi di fronte al Signore, e tenta di allontanarsi dalla sua presenza. Tuttavia, non ha nulla da temere: è scelto per divenire pescatore di uomini, calando la rete della Parola di cui si è fidato.*

*La vocazione è il motivo centrale della **prima lettura**:*

Isaia sperimenta la vertigine dell'assoluto. È un'esperienza sensoriale piena: i suoi occhi vedono Dio, le sue orecchie odono cantare i serafini e sente l'odore dell'incenso nelle sue narici. Sa però che le sue labbra sono impure, e solo l'intervento divino gli dà la forza per pronunciare il suo «eccomi».

*Nella **seconda lettura** Paolo richiama alla memoria dei Corinzi la centralità del kerygma, incentrato sulla morte e risurrezione di Cristo. L'apostolo, a cui il Signore risorto è apparso per costituirlo come evangelizzatore della salvezza, è stato il primo a proclamare il Vangelo a Corinto.*



«Gettate le vostre reti per la pesca»
Luca 5,4

Tu continui a chiamare, Gesù, e lo fai con lo stesso stile.
Ci raggiungi nei posti più disparati,
lì dove si svolge la nostra vita.

Non hai paura di salire sulla nostra barca,
né di affrontare l'odore del pesce, lo sporco delle reti,
gli schizzi dell'acqua.

Ma proprio lì, nel bel mezzo della nostra fatica, delle nostre tensioni, tu ci inviti a fare un'esperienza strana,
a rinunciare alle nostre competenze, alle nostre abilità,
ai nostri ragionamenti per gettare le reti "sulla tua parola".

Così ci accade di vedere una pesca abbondante,
che non avremmo mai immaginato e scopriamo che vale la pena fidarsi di te. Ma tu non ti accontenti della nostra meraviglia e dell'entusiasmo, tu domandi di più, molto di più.
Ci chiedi di seguirti in un'avventura del tutto nuova e imprevedibile abbandonando tutto ciò che potrebbe impedirci una totale adesione al compito che ci vuoi affidare.

A Simone tu hai prospettato di pescare uomini, di strapparli alle forze oscure del peccato, di far conoscere loro una libertà sconosciuta, ma prima gli hai fatto provare cosa significa esser pescato da te, lo hai fatto passare attraverso l'esperienza della tua misericordia senza limiti.